



CONFEDERAZIONE BENEDETTINA  
**SANT'ANSELMO**  
Roma

## **Lettera Circolare dell'Abate Primate**

Cari fratelli e sorelle,

questa è la mia prima lettera alla nostra grande famiglia benedettina. Un saluto fraterno a tutti voi!

### **Il Congresso degli Abati**

Qualche giorno fa mi è stato mostrato un video realizzato durante il Congresso. Mi ha riportato alla memoria quel raduno di 215 abati e priori, 23 sorelle della CIB e molti altri. In quei giorni Sant'Anselmo sembrava un alveare, affollato e pieno di emozioni. Molti abati si sono incontrati di nuovo dopo 8 anni e molti sono venuti per la prima volta. Il Congresso è stato ben preparato e il buon umore ha prevalso fino alla fine. Importanti conferenze sono state tenute da Suor Nathalie Becquart, sottosegretario del Sinodo dei Vescovi, e dal veterano domenicano Padre Timothy Radcliffe, O.P. (che è stato recentemente nominato Cardinale). La Badessa Franziska Lukas di Dinklage ha condiviso con noi la visione della CIB per il futuro sviluppo delle strutture per le Benedettine. Attraverso una serie di rapporti, gli abati sono stati informati sullo stato del Collegio e dell'Università, che stanno entrambi andando piuttosto bene in questo momento. È stato inoltre eletto un nuovo abate primate.

Il Congresso ha anche preso alcune decisioni: l'Abbazia di Sainte-Marie de la Garde in Francia, una fondazione di Le Barroux, è stata accolta nella Confederazione come monastero Extra Congregationes. Il Congresso ha anche deciso di chiedere alla Santa Sede di approvare nuovamente un calendario proprio per la Confederazione benedettina e di istituire una commissione liturgica per la Confederazione. Intraprenderemo anche uno studio più dettagliato su come comprendere e attuare la possibilità di avere fratelli come abati, possibilità aperta da Papa Francesco il 18 maggio 2022.

Infine, gli abati hanno concordato che l'anno 2028/2029 dovrebbe essere celebrato come giubileo benedettino. Secondo la cronologia tradizionale, il 529 è l'anno in cui San Benedetto fondò Montecassino. Il 2029 si offre come occasione per celebrare 1500 anni di vita benedettina. Il Congresso ha concluso che questo dovrebbe essere preparato e celebrato in tutta la nostra Confederazione, non solo a Montecassino, a partire dal Congresso del 2028. La mia speranza è che ciò diventi un'opportunità per una seria riflessione sul ruolo dei nostri monasteri nella Chiesa e nel mondo in un momento di cambiamenti epocali. Invito tutti voi a iniziare a pensarci e a condividere con noi, qui a Sant'Anselmo, idee e riflessioni in merito. Ne sentirete certamente parlare ancora.

## Guerra e pace

Al Congresso degli Abati sono stati ricordati ripetutamente i conflitti e le guerre. Abbiamo sentito l'esperienza dei monasteri in Ucraina, Burkina Faso e in Terra Santa, e alla fine abbiamo deciso di scrivere un messaggio di pace alle nostre comunità. Durante l'incontro con Papa Francesco, il 18 settembre, anche lui ci ha incoraggiato a lavorare per la pace e ha detto: "La pace, questo è il vostro compito come benedettini. Ma cominciate dall'interno!", cioè dai nostri monasteri. Ogni giorno preghiamo "Dona nobis pacem", invocando Cristo come vero donatore di pace. Il messaggio di pace del Congresso è allegato a questa lettera.

## Dal Sinodo (nostro)

Alla fine del Congresso abbiamo avuto un breve Sinodo degli Abati Presidenti. Abbiamo esaminato le date, i luoghi e l'organizzazione del sinodo stesso, e abbiamo messo insieme alcune idee per l'attuazione delle decisioni del Congresso. Abbiamo deciso di esplorare la possibilità di avere un programma per i giovani abati. La Commissione Permanente, una sorta di comitato permanente del sinodo che fa anche parte del Consiglio dell'abate primate, è ora composta dall'Abate Presidente Maksymilian Nawara della Congregazione dell'Annunciazione, dall'Abate Generale Anthony Puthenpurackal dei Silvestrini e dall'Abate Generale Giuseppe Casetta dei Vallombrosiani. L'Abate Generale Giuseppe è stato anche eletto nuovo vicario dell'abate primate.



## La vita a Sant'Anselmo

Dopo la partenza degli abati, la casa è tornata alla vita normale e l'8 ottobre l'anno accademico è stato inaugurato in modo molto *romano*, unendo solennità e gioiosa eleganza. Sono stati consegnati i diplomi ed è stata benedetta l'Aula I appena rinnovata.

Nel suo discorso, il Rettore, Padre Bernhard Eckerstorfer, ha citato ampiamente la storia di Sant'Anselmo, apparsa per la prima volta nel 1988. Il suo autore, Pius Engelbert di Gerleve, era morto il giorno prima, dopo una lunga vita in cui ha trascorso più di tre decenni a Sant'Anselmo: come studente, come professore e, dopo il suo ufficio di abate, come archivist. Era una delle pietre vive della nostra casa qui a Roma.

Anche gli eventi attuali hanno una ripercussione sulla nostra vita: il *Theologisches Studienjahr*, un programma di cultura accademica in lingua tedesca che si tiene solitamente presso l'Abbazia della Dormizione a Gerusalemme, è stato trasferito a causa dell'imminente pericolo

di guerra. E ancora una volta, la decana, i professori e gli studenti sono stati trasferiti con breve preavviso a Roma e saranno ospitati a Sant'Anselmo.

Stiamo anche cercando di seguire l'attuale Sinodo dei Vescovi. Abbiamo invitato tre membri del Sinodo a parlare della loro esperienza: Mons. Nin O.S.B., il Cardinale Neemis di Trivandrum, e il Prof. Thomas Söding dalla Germania. In questo modo la nostra comunità anselmiana potrà avere qualche spunto di riflessione su questo evento ecclesiale molto discusso.

## **Curia, Catalogus e Comunicazione**

La segreteria dell'Abate Primate è tradizionalmente chiamata "Curia". Il Sig. Walter Del Gaiso, che ha già esperienza del lavoro nella segreteria, continua ad essere il principale punto di contatto. A lui si è aggiunto Padre Patrick Carter di Clear Creek (USA), che porta con sé una grande esperienza nel campo dell'informatica. Padre Patrick ricopre la posizione ufficiale di Segretario dell'Abate Primate. Uno dei suoi compiti principali sarà la produzione del Catalogus 2025. Prevediamo di modernizzare la raccolta dei dati e la produzione del Catalogus in modo sostanziale, in linea con le recenti decisioni del Sinodo dei Presidenti che hanno chiesto un aggiornamento annuale dei dati.

Una volta uscito il nuovo Catalogus, avremo di nuove cifre precise per i Benedettini e le Benedettine. Le cifre che sono state diffuse durante il recente Congresso - 22.000 benedettini in tutto il mondo - sono certamente obsolete. Secondo un'ipotesi prudente, attualmente ci sono 12.000 benedettine e 6.000 monaci. Presto non dovremo più tirare a indovinare, spero.

Stiamo anche esaminando il modo in cui la Curia e Sant'Anselmo si connettono con il mondo benedettino, e come possiamo promuovere i legami e la comunicazione tra i monasteri e le Congregazioni. Le tradizionali lettere circolari come questa potrebbero essere abbandonate a favore di e-mail, siti web della Confederazione e social media. Tutto ciò verrà sviluppato poco alla volta. Potrebbero esserci momenti di prova ed errore. Vi chiedo di essere pazienti con noi mentre sperimentiamo, e di collaborare quando si tratta di aiutarci a trasformare i nostri modi di comunicare.

È stata una grazia particolare per me arrivare in questo ufficio in un momento in cui Sant'Anselmo è in buona salute. Questo lo devo a molte persone. Voglio menzionare in modo particolare l'Abate Primate Gregory Polan che, dopo otto anni di lavoro e dedizione, con molta grazia ha ceduto tutto e poi è partito per il suo monastero di origine, l'Abbazia di Conception negli Stati Uniti. E voglio ringraziare il Priore P. Mauritius Wilde, che non solo ha mantenuto il Collegio in buona forma durante questi ultimi anni difficili (Covid!, per citare solo una sfida), ma ha anche portato sulle sue spalle il pesante carico della gestione del Congresso. Molti altri potrebbero e dovrebbero essere citati qui, ma ciò andrebbe oltre lo scopo di questa lettera.

Il 2025 sarà un Anno Santo. Molti intraprenderanno un pellegrinaggio a Roma. Se voi, o gruppi di fedeli legati alla vostra comunità, avete in programma di visitare la Città Eterna il prossimo anno, vi preghiamo di considerare Sant'Anselmo come luogo di riferimento. Saremo felici di accogliere i pellegrini del mondo monastico per momenti di raccoglimento, preghiera e festa sull'Aventino, in questa vostra casa!

Fraternamente,

+ Jeremias O.S.B.

Jeremias Schröder O.S.B.

Il vostro Abate Primate

Roma, 15 ottobre 2024

## *Contatti*

Abate Primate Jeremias      primas@anselmianum.com  
Segretario P. Patrick Carter      curiaosb@anselmianum.com

## *Documenti del Congresso*

I partecipanti al Congresso potranno accedere ai documenti del Congresso sul sito web fino alla fine dell'anno.

## *Altri link*

Un video del Congresso degli Abati

<https://youtu.be/X5auDbDBOWw>

Immagini del Congresso degli Abati

[http://bit.ly/SA\\_flickr\\_foto](http://bit.ly/SA_flickr_foto)

Immagini dell'Udienza Papale

<https://photo.vaticanmedia.va/en/10388-01Vescovi204177-204514.html?page=3>

<https://photo.vaticanmedia.va/en/10403-11Gruppi211138-212864.html>

## **Di seguito**

Messaggio di Pace

## “Cerca la pace e perseguila”

*RB Prol; Sal 34,14*

### Messaggio del Congresso degli Abati 2024 alle nostre comunità benedettine

---

#### Cari Fratelli e Sorelle,

il Congresso degli Abati di quest'anno non ha avuto un tema ufficiale, ma le questioni della guerra e della pace sono state sempre presenti. Abbiamo ascoltato testimonianze di comunità afflitte in Paesi devastati dalla guerra, dall'Ucraina, dalla Terra Santa e dal Burkina Faso. Durante il nostro incontro con Papa Francesco, egli ha ripetuto più volte che “la guerra è una sconfitta”. Durante il nostro pellegrinaggio a Montecassino, la distruzione insensata di questo luogo 80 anni fa è risuonata insieme alla lettera apostolica di Paolo VI del 1964 su San Benedetto con il titolo “Pacis Nuntius” - il Messaggero di Pace.

Quando abbiamo avuto un'udienza con Papa Francesco, che ne sa qualcosa di vita religiosa, ha detto a noi benedettini: “la pace è una cosa vostra”. E ha aggiunto: “Ma cominciate dai monasteri!”.

#### Cominciare dai monasteri

Il prossimo **Anno Santo** è un'occasione per concentrarci sulla nostra pace: guardiamo alle nostre case come luoghi in cui la pace può crescere. Vogliamo invitare le nostre comunità ad affrontare le tensioni interne, a confrontarsi con gli attuali conflitti e i vecchi blocchi e a impegnarsi in rituali di perdono e riconciliazione.

Uno dei messaggi di San Benedetto è di **riconciliazione e convivenza** al di là delle linee di divisione. La tradizione benedettina enfatizza l'uguaglianza dei monaci, rispettando la loro diversità. Questo è un potente strumento di pace.

#### Irradiare verso l'esterno

Possiamo trasmettere questa diversità nel vivere insieme come messaggio di pace durante l'Anno Santo?

La nostra presenza benedettina nel mondo e il nostro interesse per la pace possono unirsi in questo Anno Santo con una “preghiera benedettina per la pace nel mondo”. Speriamo che i monasteri possano alternarsi in modo che ogni comunità faccia parte di questa **catena di preghiera benedettina**, ad esempio attraverso intercessioni settimanali o momenti di preghiera in un giorno e in un'ora indicati.

Durante il Congresso, i rappresentanti della Santa Sede ci hanno invitato a riscoprire il nostro antico ruolo ecumenico di costruttori di ponti, 100 anni dopo che Papa Pio XI ci ha affidato per la prima volta questo compito ufficialmente. La collaborazione tra i monasteri ortodossi e le nostre comunità benedettine può diventare un ponte attraverso la crepa che si è aperta tra Oriente e Occidente negli ultimi tempi.

Il silenzio, che è l'attitudine naturale di un monaco, può essere uno spazio per incontrare fratelli e sorelle di altre fedi e religioni. Esistono luoghi - anche digitali - dove il **“silenzio per la pace”** è praticato dai cristiani in uno spirito di dialogo ecumenico e interreligioso.

Un altro segno distintivo benedettino è **l'ospitalità**. Quando permettiamo agli altri di condividere la nostra preghiera, il nostro silenzio e il nostro ritmo quotidiano, li aiutiamo a trovare la pace.

San Benedetto vuole che i suoi discepoli “cerchino la pace e la perseguano”. Questo è un incoraggiamento a “uscire dalla nostra zona di comfort”. Quando affrontiamo le sfide o ci imbarchiamo in nuovi progetti, iniziamo un percorso di trasformazione che può portarci al rinnovamento spirituale.

Quando sono iniziate le guerre in Ucraina e in Terra Santa, molti monasteri benedettini si sono aperti e hanno accolto i rifugiati. Siamo molto grati per questa solidarietà. La gratitudine è una pietra miliare della costruzione della pace: gratitudine a Dio e ai nostri fratelli e sorelle per ogni dono ricevuto e dato. La gratitudine profonda ha un potere curativo e rafforza il processo di riconciliazione e di pace. Incoraggiamo le nostre comunità a stabilire dei rituali per esprimere gratitudine nel cammino verso la pace.

Ci auguriamo che questo umile messaggio di pace sia accolto come un invito a tutti i nostri fratelli e sorelle monastici a impegnarsi attivamente nella costruzione della pace. Cerchiamo di essere creativi e di trovare modi per costruire la pace nelle nostre comunità e nel nostro mondo. E condividiamo con la nostra Confederazione il modo in cui lo facciamo: Vogliamo essere una famiglia mondiale veramente costruttrice di pace.

L'Abate Primate Jeremias Schröder O.S.B.  
e gli oltre 200 partecipanti al Congresso degli Abati 2024